Sott'accusa albergatore genovese

Varazze: sgominata una banda di ladri

Dopo il colpo in un magazzino di alimentari - Trappola dei carabinieri - I malviventi però sono avvertiti e fuggono - Identificati

(Nostro servizio particolare) Varazze, 29 novembre.

(b. b.) I carabinieri di Varazze hanno sgominato una banda di ladri e denunciato, per tentata ricettazione, un noto albergatore genovese, Giacinto Milano, 42 anni, oriundo di Napoli ed abitante a Quinto in corso Europa 1882, titolare di alcuni locali pubblici nel capoluogo ligure. Delio De Giorgi, 43 anni, di Varazze, via Montegrappa 18, il «procacciatore dell'affare», una partita di generi alimentari del valore di oltre cinque milioni rubata nel magazzino di Dario Briano, 24 anni, Varazze, via Piave 74, dovrà invece rispondere di ricettazione. Gli autori del colpo, Nicolò Bellia, Giacomo Ferro, Gian Franco Monterosso, ventunenni, e Antonino Stefanelli, 16 anni (fratello dell'autore della rapina all'ufficio postale della frazione Faje), tutti abitanti a Varazze sono stati denunciati per furto e associazione a delinquere.

Ad evitare l'arresto alle sei persone coinvolte nel fatto è stato il fidanzato della figlia di Delio De Giorgi, Giovanni Bruzzone, 24 anni, abitante a Varazze. Ha scorto il maresciallo Contu, comandante della locale stazione, il brigadiere ed alcuni carabinieri, in attesa di bloccare ladri e ricettatori lungo la strada fra le frazioni Faro ed Alpicella, ed ha avvisato la banda della presenza dei militari. L'intera refurtiva è stata recuperata e consegnata al proprietario.

La ricostruzione dei fatti, secondo gli inquirenti. I quattro ladri, di notte, mettono a segno il colpo nel magazzino di via Piave 74 di Dario Briano. Con un furgone trasportano la refurtiva nella cascina presa in affitto da Delio De Giorgi, con il quale avevano preso accordi, in località Campomarzio lungo la strada che conduce al monte Beigua. Quest'ultimo propone l'acquisto della partita di alimentari all'albergatore genovese che accetta.

Però i carabinieri imboccano la pista giusta, attendono che la refurtiva, nascosta nella stalla, venga riportata a Varazze, dove è in attesa Giacinto Milano, e tendono la trappola. La banda riesce ad evitarla fuggendo per vie secondarie: il Bellia sul furgone affidatogli dall'albergatore per trasportare la refurtiva, gli altri a bordo della «Mini» di Giacomo Ferro. Giacinto Milano si dilegua a bordo della propria Citroen.

Si teme la chiusura

"Nere" prospettive per l'Icas di Carcare?

(Dal nostro corrispondente) Savona, 29 novembre.

(b. b.) All'Unione industriali di Savona si è svolto un incontro tra le organizzazioni sindacali e la direzione del pantalonificio «Icas» di Carcare, che ha recentemente messo in cassa integrazione 16 operaie (ne conta una quarantina in tutto). L'azienda ha fatto presente che esiste sempre il pericolo reale della chiusura dello stabilimento.

Le prospettive per una soluzione a breve termine della crisi dell'«Icas» non sembrano molte. L'incontro è stato definito «interlocutorio» ma pare non siano emersi fatti nuovi. Le parti torneranno a incontrarsi nei prossimi giorni.

Sanremo: per il Casinò chiesto l'intervento del ministro Cossiga

Dagli albergatori - Il Comune però sollecita una proroga della gestione per altri 12 mesi

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 29 novembre.

(r. b.) Il Comune di Sanremo chiederà al ministero dell'Interno un'altra proroga, di un anno, per la gestione municipalizzata del Casinò. La decisione è stata presa ieri sera dal Consiglio. La proposta era stata fatta da Gino Napolitano, pci, I voti a favore sono stati 20 (pci, dc, psi, psdi, pri, pli), 8 gli astenuti (gli indipendenti di Nuova Sanremo), 2 contrari (msi e l'ex democristiano Roberto Lardera).

Perché il pci ha chiesto altri dodici mesi di tempo per definire la pratica del Casinò? «Le risposte — ha dichiarato in sintesi Napolitano — sono molte. Per esempio (e il Casinò di Venezia ci dà ragione) noi siamo convinti che se riuscissimo a fare funzionare come veramente dovrebbe la gestione municipalizzata della roulette, il Comune avrebbe tutto da guadagnare. Inoltre il Casinò da tempo perde colpi. Quale potrebbe essere l'imprenditore che lo compri? Saremmo costretti a svenderlo».

Sul problema del Casinò la città è divisa. Le polemiche infuriano. L'associazione albergatori, presieduta dal consigliere comunale Roberto Lardera, ha annunciato per domani un'assemblea straordinaria. «Chiediamo — hanno anticipato diversi proprietari di hotel — al ministro Cossiga, di rompere gl'indugi e di mettere finalmente ordine. Cossiga deve fare chiudere il Casinò per uno, due, tre mesi e riaprirlo solo dopo che tutti i problemi saranno stati veramente risolti. Non c'è altro sistema. Sono più di quattro anni che i politici stanno prendendo in giro la città ed hanno portato l'economia turistica sull'orlo del fallimento».

Savona: all'Italsider un'assemblea aperta

(Dal nostro corrispondente) Savona, 29 novembre.

(b. b.) Scioperi a scacchiera oggi all'Italsider di Savona, con un'assemblea «aperta» di tutti i lavoratori, alla quale hanno partecipato i rappresentanti della Flm e dei partiti. I lavoratori hanno respinto la decisione dell'azienda di mettere 150 lavoratori in cassa integrazione.

Dopo la rinuncia alla carica da parte dei socialisti

Il pci di Albenga è in difficoltà non ha l'uomo da fare sindaco

La federazione comunista di Savona vorrebbe Angelo Viveri ma dovrebbe lasciare la Regione e incarichi di partito - Dice il consigliere del psi Gianni Isoleri: "Noi non inseguiamo poltrone, vogliamo invece privilegiare il programma su cose concrete"

(Dal nostro inviato speciale) Albenga, 29 novembre.

La partita a due, nella crisi di Albenga continua. Probabilmente non si concluderà prima dell'anno nuovo. Una partita fatta di mosse e contromosse. Le parti sembrano restie, per diversi motivi, ad assumersi il compito di guidare l'amministrazione dalla poltrona di sindaco.

Da sei mesi, cioè dal famoso «scandalo» delle aree della frazione Salea, interessate da una presunta speculazione edilizia, la giunta comunale di Albenga è in crisi. C'è stato, all'interno del partito socialista, un lungo dibattito, conclusosi con la proposta al pci di assumere in prima persona la massima carica cittadina. L'avvocato Gianni Isoleri, capogruppo socialista, spiega: *«Abbiamo ritrovato, noi socialisti, l'unità operativa. Dobbiamo guadagnare credibilità presso l'elettorato e per ottenerla c'è una sola strada: privilegiare il programma e le cose concrete senza inseguire posti di prestigio. Per far questo abbiamo bisogno di incidere maggiormente sull'amministrazione, da qui la proposta ai comunisti: a loro il posto di sindaco, a noi quattro assessorati».*

La proposta è senza alternative? *«No* — risponde Isoleri — *una alternativa l'abbiamo offerta e consiste in un monocolore comunista con il nostro appoggio esterno su un programma concordato e con scadenze prefissate da rispettare».*

Questa seconda proposta sembra sorprendere i comunisti. Angelo Viveri, capogruppo consiliare e consigliere regionale, ribatte: *«Del monocolore a noi, ufficialmente, nessuno ha fatto cenno».* La stessa cosa afferma Umberto Scardaoni, segretario provinciale del pci: *«Può darsi che sia una proposta di riserva, nel caso non accettiamo la carica di sindaco: nessuno però l'ha ancora avanzata».*

Continua Isoleri: *«Abbiamo un certo senso di sfiducia verso il pci ... non deve fare questione di posti. Ma, allo stesso tempo, se privilegia questa linea noi dobbiamo pesare di più in amministrazione».*

La proposta socialista ha messo in un certo imbarazzo il pci, anche perché l'eventuale candidato alla poltrona di sindaco sarebbe proprio Angelo Viveri, che dovrebbe però lasciare il seggio in Regione nonché il posto di responsabile regionale del partito per il settore agricolo. Insomma, Viveri sindaco di Albenga significherebbe aprire una serie di rivolgimenti interni al partito comunista con la possibilità, anche, di nuove rivendicazioni socialiste.

«La proposta socialista è interessante — commenta Viveri — *e da non sottovalutare poiché lascia spazio a trattative che a priori non escludono gli accordi già sottoscritti. Con tale proposta il nostro partito avrebbe anche l'occasione di assumersi quelle responsabilità dirette di governo che gli derivano dal 40 per cento dei voti».*

Una cosa, però, da parte comunista deve essere chiara: *«Occorrono tempi stretti* — afferma Viveri — *ma prima il psi deve darsi una direzione locale anche sul piano formale: intendo dire eleggere la nuova direzione annunciata in assemblea di sezione».*

Isoleri ribatte: *«Le trattative sono demandate alla nostra segreteria provinciale affiancata da tre componenti l'attuale direttivo di sezione».* Come a dire che la richiesta di Viveri non avrebbe ragion d'essere, ma i comunisti la pensano diversamente.

Scardaoni afferma: *«Saremo molto chiari: non abbiamo richiesto il posto di sindaco di Albenga, è una offerta socialista non sollecitata e che quindi non deve avere ripercussioni in altre amministrazioni. I conti, semmai, si pareggiano in giunta ad Albenga».*

Si ha la sensazione che, questi conti, richiederanno un po' di tempo prima di essere chiusi con reciproca soddisfazione.

Vittorio Preve

Albenga. L'avv. Gianni Isoleri (psi) e Angelo Viveri (pci)

"Il fatto non sussiste" per Federico Notari

Assolto un architetto: fu accusato da avversari per "beghe politiche"

Sanremo, 29 novembre.

(r. b.) L'architetto Federico Paolo Notari, 47 anni, di Ventimiglia, è stato assolto questa sera dai giudici del tribunale di Sanremo dall'accusa di interesse privato in atti d'ufficio con formula piena, «perché il fatto non sussiste».

La vicenda che ha portato il noto professionista in tribunale risale agli anni '70. A sollevare il polverone e a fare intervenire la magistratura fu un esposto presentato dal partito comunista di Ventimiglia su presunti abusi edilizi. Le accuse contro Notari, che per diversi anni ha ricoperto la carica di consigliere comunale nelle file della dc della città di confine, dicevano che il professionista, abusando della sua posizione politica e quale membro della commissione edilizia, si sarebbe fatto modificare a suo vantaggio il piano regolatore generale. Più specificatamente su un terreno vincolato di proprietà della famiglia invece del palazzo riservato esclusivamente alle poste e telecomunicazioni sarebbe riuscito a fare costruire anche numerosi appartamenti di abitazione civile.

L'architetto Notari oggi ha respinto ogni addebito. *«Ho le mani pulite, non sono* — ha detto — *un ras dell'edilizia. Ho sempre fatto il mio dovere».* Ai giornalisti più tardi ha anche aggiunto: *«Si è trattato di un siluro politico».* I suoi avvocati, Pierino Lombardi ed Acquarone, nei loro interventi hanno dimostrato leggendo attentamente alcune postille del voluminoso piano regolatore di Ventimiglia apportate dal progettista Armaldi, che l'originale vincolo restrittivo riguardante la proprietà Notari, era stato successivamente modificato ed approvato dagli organi competenti. Quindi l'architetto non aveva commesso nessun illecito.

Tra le polemiche

L'esecutivo del psi ad Imperia

(Nostro servizio particolare) Imperia, 29 novembre.

(e. d.l.) *«Premiati» gli assenti alla riunione del direttivo provinciale del psi della provincia di Imperia. L'ex segretario Luchino Belmonti, Bollani e Pierino Isnardi, che non avevano partecipato ai lavori sono stati infatti eletti nell'esecutivo del partito, naturalmente con i voti degli avversari del gruppo autonomista. I suffragi in favore di Bollani e di Isnardi sono stati 18 (cioè dell'intero gruppo di autonomia, compreso il segretario provinciale Antonio Milito), mentre per Belmonti i voti sono stati soltanto 15. Resta ora da vedere se il gruppo di «alternativa» (Belmonti) intenda entrare effettivamente a fare parte dell'esecutivo.*

Gli altri eletti sono tutti di autonomia: Bruno Serrati, Leo Carabalona e Alessandri. Nella votazione un suffragio è andato anche a Cichero. Il segretario, Antonio Milito è stato confermato nella carica, anche se il gruppo di alternativa non ha nascosto le proprie perplessità, rilevando l'incompatibilità fra la carica di segretario del partito e quella di vicesindaco che Milito ricopre a Bordighera.

SAVONA — Lunedì 5 dicembre, alle ore 20,30, nella sala rossa del Comune, assemblea dibattito, organizzata dal pdup-Manifesto, sul tema: «Uscire dalla crisi o dal capitalismo in crisi? Proposte per un programma della sinistra». Parteciperà l'onorevole Lucio Magri, segretario nazionale del pdup-Manifesto.

Respinta la libertà provvisoria, convocati nuovi testi

Processo Galleani: riprende oggi sono previsti grossi colpi di scena

Il banchiere ha detto: "Hanno voluto pugnalarmi alle spalle" - Convocati cinque nuovi testimoni - Uno sa tutti i retroscena della storia dell'esplosivo nascosto - Nuovi mandati di cattura?

Savona, 29 novembre.

L'istanza di scarcerazione per mancanza di indizi o di libertà provvisoria (derubricazione dell'imputazione di detenzione di materiale esplodente in omissione di denuncia) avanzata dai difensori di Enrico Galleani, il banchiere di Alassio arrestato ... [illegible] cura: il giudizio è affidato al tribunale. Domani pomeriggio Enrico Galleani sarà nuovamente sul banco degli imputati per essere giudicato, per direttissima insieme ai fratelli Ingo e Roberto che sono accusati di concorso nello stesso reato. Non si escludono colpi di scena: il p.m. Giuseppe Stipo potrebbe notificare nuovi mandati di cattura.

Savona. Enrico Galleani con l'avv. Preve (Chiaramonti)

La «mancanza di elementi» che non ha permesso ieri al tribunale di pronunciare la sentenza sul «giallo», dei 600 candelotti di esplosivo e 10 metri di miccia trovati nello scantinato di uno degli immobili dei fratelli Galleani, sarebbe già colmata dal supplemento di indagini ordinate dal p.m. Stipo al commissario Carola di Alassio ed ai suoi uomini.

Il funzionario sarebbe venuto a conoscenza, da Ingo Galleani, di importanti particolari e avrebbe rintracciato i cinque testi indispensabili a condurre in porto il processo: il titolare dell'impresa Torsenio, una delle ditte alle quali Enrico Galleani ha dato i lavori degli stabili costruiti in via Solva ad Alassio; Carlino Bogliolo, che avrebbe permesso al dottor Carola di sorprendere i carabinieri nel ritrovamento del materiale esplodente; Pietro Nasimbi, Giacomo Loggia e Ilario Borgarino, tre dipendenti del geometra Ugo Di Bueno.

Il Di Bueno era stato incaricato da Enrico Galleani di sgomberare lo scantinato dov'era l'esplosivo.

Proprio in questi giorni era stato firmato il compromesso per la vendita della Banca Galleani, della quale Enrico vorrebbe fosse mantenuto il nome e della quale vuole ri... [illegible] maniera ... al Banco di Chiavari. *«Mi hanno pugnalato alle spalle»* — ha detto il banchiere che ne è il socio accomandatario — *«in un momento particolarmente delicato. Non ho elementi di prova per formulare precise accuse, ma ne sono più che convinto».*

Il processo potrebbe, con la sua risoluzione, anche chiarire se veramente questa storia dell'esplosivo sia stata un colpo basso contro Enrico Galleani.

b. b.

La mancata aggressione a Imperia

Liberati: per i giudici sono soltanto balordi

Imperia, 29 novembre.

(b. v.) Un anno di reclusione e tutti i benefici di legge (compresa la scarcerazione): è la sentenza del tribunale di Imperia per i quattro protagonisti di un drammatico episodio, la sera del 28 settembre scorso, quando si parlò del tentativo di rapimento di un autotrasportatore imperiese, Gino Gattai, via 25 aprile, o di un suo familiare. La vicenda, nel dibattito processuale si è «smontata». I rinviati a giudizio: Mario Polizzotti, 23 anni, Walter Negro, di 18, Massimo Cadeddu, di 19 e Gaetano Gandolfi, di 19 tutti di Albenga e Loano, sono stati riconosciuti colpevoli soltanto di tentato furto aggravato. Contro tale tesi si era battuto il pm, Antonio Penco che aveva chiesto pene ben più severe.

La sera del 28 settembre tre giovani, armati, il volto mascherato, si presentarono a casa dei Gattai. Andò ad aprire la porta la fidanzata del figlio del trasportatore, Dina Barbarini. La giovane resasi conto della minaccia, aizzò contro i malviventi un cane da guardia.

Dato l'allarme i quattro furono catturati. Sull'auto fu trovato un batuffolo di cotone che la ragazza aveva detto avere odore di etere. I periti invece avrebbero stabilito che quel batuffolo era stato imbevuto di una sostanza profumata (ma era quello?). Da ciò la decisione dei giudici per quella che il collegio di difesa (Nicoletta e Carlo Mantica, Gandolfo, Dian e Agnese) ha definito «una gita di balordi».

Bufera di neve sulla Valbormida

Calizzano, 29 novembre.

(b. b.) Dal primo pomeriggio su tutta l'Alta Valle del Bormida si è abbattuta una bufera di neve, unita ad un forte vento che favorisce formazioni di strati ghiacciati sulle strade e rende insicura la circolazione. Anche in alcuni centri della Valle dell'Erro, Urbe, Sassello, ha ripreso a nevicare. La temperatura si è abbassata anche sulla costa.

Imperia: salva nipotina aggredita da cane lupo

Imperia, 29 novembre.

(b. v.) Una bimba di 18 mesi, Maurizia Marchese, azzannata da un cane-lupo, è stata salvata dalla nonna, che si è gettata sull'animale ed è riuscita ad allontanarlo prima che la piccina venisse sbranata. E' avvenuto in regione Baité di Imperia.

La bimba stava giocando in giardino con un'amichetta. Si rincorrevano. Improvvisamente, è inciampata nella catena che legava un grosso cane-lupo. L'animale, spaventato, è balzato in avanti e ha azzannato al capo la piccola mordendola ripetutamente.

Alla scena ha assistito la nonna, Rosa Segreto, di 50 anni, che per liberare la bambina si è buttata sul cane riuscendo a bloccarlo.

All'ospedale i medici hanno praticato 18 punti di sutura a Maurizia, che ora è fuori pericolo. Il cane-lupo, sottoposto ad esami di controllo, è stato trovato immune da rabbia ed è stato restituito ai proprietari.

Si teme l'inquinamento

Spotorno: consiglio per i fumi di Vado

Spotorno, 29 novembre.

(s. d.) Spotorno potrebbe essere inquinata dalle ceneri prodotte dalla combustione a carbone recentemente adottata dalla centrale Enel di Vado Ligure? Sul problema è chiamato a pronunciarsi martedì alle 21 nel salone dell'Alga Blu, il Consiglio comunale. Un consigliere dc, Gian Paolo Calvi, aveva presentato una interrogazione.

Minacciò col coltello un bandito

Il boss di Loano tentò di impedire la rapina?

(Nostro servizio particolare) Savona, 29 novembre.

(b. b.) Nuovo interrogatorio, a sorpresa, del procuratore Boccia a Gabriele Ferrini, 28 anni, Loano, arrestato il 19 novembre per falsa testimonianza sulla rapina di Loano in cui persero la vita l'orefice Angelo Bosio ed il bandito Fiorenzo D'Elia, «Enzo il tarantino», di 22 anni. Il Ferrini sarebbe venuto a conoscenza, alcuni giorni prima, del progetto dei banditi e vi si sarebbe inutilmente opposto.

Per gli inquirenti, il caso è ormai risolto. I presunti autori della rapina (oltre al tarantino avrebbero partecipato Maurizio Rocca, Domenico Gullace e Gerolamo Guarrisi, di Loano) sono in carcere. Manca soltanto Giuseppina Capellio, 24 anni, «Lilly» la dottoressa, che è riuscita a fuggire.

Perché il nuovo interrogatorio a Ferrini, che era assistito dall'avvocato Coniglio? Il Ferrini, «boss» della zona di Loano ed interessato ad altri traffici (qui al contrario delle città limitrofe non si sono mai verificate negli ultimi tempi rapine) sarebbe a conoscenza di molti particolari e dei retroscena della sanguinosa impresa della banda di Enzo il tarantino. Ferrini, che abita nei pressi dell'oreficeria, non voleva la rapina e sarebbe ricorso alle maniere forti.

A Loano si parla di un diverbio, in pubblico, fra Domenico (Mimmo) Gullace ed il Ferrini, il quale avrebbe minacciato, coltello in pugno: *«Ordina ai tuoi amici che qui non si fanno rapine, tanto meno all'orefice Bosio, altrimenti ti sposto»*. Se il fatto corrispondesse a verità, si dovrebbe pensare che il boss di Loano conosce nomi, particolari e favoreggiatori del tragico fatto di sangue.

FINALE LIGURE — Alla Galleria d'arte Ghiglieri di Finalmarina è in corso una mostra collettiva denominata: «Natale 1977: invito al collezionismo». Espongono le loro opere i pittori Armillato, Benedetti, Berai, Cannizzaro, Chapel, Contrada, Dal Bon, Genaro, Marzo, Secco, Tomaselli.

Giuseppe Garzoglio, detto "U Pin„

Premiato il pescatore più "antico„ di Noli

Giuseppe Garzoglio riceve la targa dal sindaco Carlo Gambetta di Noli (Tel. Ferrando)

(Dal nostro corrispondente) Noli, 29 novembre.

(s. d.) Giuseppe Garzoglio, 88 anni, detto «u Pin» ha ricevuto dal comandante Luigi Gambetta, sindaco di Noli, a nome del capitano Luigi Fontana, comandante del porto di Savona, la medaglia d'oro assegnata dall'Azienda di Soggiorno al più anziano pescatore. Alla cerimonia hanno assistito oltre alle principali autorità della provincia i membri della Cooperativa pescatori «Luigi De Ferrari». Il premio a Garzoglio infatti era esteso idealmente a tutti i pescatori, come ha sottolineato Mario Paggi presidente dell'Azienda di Soggiorno.

La Giunta ed i parchimetri

Proteste a Finale per le mangiasoldi

(Dal nostro corrispondente) Finale Ligure, 29 novembre.

(s. d.) Il partito repubblicano di Finale Ligure contesta l'installazione dei parchimetri decisa dall'amministrazione comunale in via Concezione e sul piazzale Ruffini. Il provvedimento interessa per ora 72 posti macchina e sarà probabilmente esteso in futuro anche alle vie Bolla, Mameli e Unità d'Italia.

Afferma in un comunicato il direttivo del pri: «Non riusciamo a comprendere se questa decisione della giunta abbia lo scopo di rimpinguare le casse del Comune o di meglio regolamentare i posteggi».

Secondo i repubblicani, «a parte l'incerta validità giuridica del posteggio a pagamento il parchimetro è controproducente e chiaramente vessatorio per una certa categoria di cittadini». E' in sostanza, aggiunge la nota, «una norma punitiva per il residente che non possiede un garage o un posto macchina oppure che deve usare l'auto per lavoro».

La critica prosegue: «Non si può dire che si regolamentino i parcheggi perché chi possiede moneta spicciola può far scattare il parchimetro ogni due ore e tenere così bloccato il posteggio. Non diminuisce il lavoro dei vigili che devono controllare i parchimetri come ora controllano i dischi orario. Non favorisce il turista perché la legge vieta di modificare il disco orario ad auto ferma ma non di procrastinare la sosta introducendo nuove monete nel parchimetro: chi arriva a Finale quindi continuerà a non sapere dove lasciare l'auto neppure per il tempo utile a chiedere una informazione».

Il direttivo del partito conclude: «Da molti mesi giace in comune una nostra interpellanza sul problema della viabilità. Se questa è la risposta non la possiamo accettare».

Il Tar ha sospeso delibera sul personale del Comune di Loano

Loano, 29 novembre.

(g. m.) Il comitato regionale di controllo ha sospeso la decorrenza dei termini di approvazione di una delibera del consiglio comunale di Loano relativa al nuovo regolamento e pianta organica del personale dipendente. L'organo di controllo ha chiesto chiarimenti sui provvedimenti adottati.

L'annuncio viene dato dal consigliere indipendente dott. Maurizio Strada, che nel corso del dibattito aveva sollevato numerose eccezioni di legittimità.

Tre ladri ad Imperia

Dopo il colpo inseguiti ed arrestati

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 29 novembre.

(b. v.) Tre giovani imperiesi — Gaetano Astraldi, 19 anni, p.zza De Negri 1, Francesco Romeo, 18, via Amoretti 14, e suo fratello G. 15 anni — sono stati arrestati per furto e possesso di arnesi da scasso.

Verso le 2,30 di questa notte i tre avevano forzato la porta del negozio di tabaccheria di Ernesto Palumbo, via Foce, impadronendosi di circa 70.000 lire che erano in un cassetto.

L'allarme è stato dato dall'inquilino di un appartamento soprastante il negozio. Per tutta la notte i tre sono stati ricercati sia dal derubato che dal pattuglioni della polizia e dei carabinieri. Sono stati acciuffati verso le 5,30 dai carabinieri. Il denaro rubato era stato consegnato, tutto accartocciato, al minore che ha cercato di disfarsene ma il gesto non è sfuggito ai carabinieri.

Le indagini sul barista arrestato a Camporosso Mare

Un boss del racket o uno sprovveduto? Ad Imperia incendiato un altro locale

Proseguono le indagini sul «racket» dei locali che operano tra Sanremo e Ventimiglia. Quattro persone, come noto, sono già state assicurate alla giustizia. Sono: Pietro Coppola, 51 anni, Vallecrosia, via don Bosco 86, gestore di un bar a Camporosso Mare ed i giovani ventimigliesi, tutti incensurati Rocco Forgione, Domenico e Giuseppe Certino. La banda è stata sorpresa mentre aveva organizzato una estorsione alla discoteca «Cloud» di Camporosso.

I tre giovani erano i soldati del racket, ma quale era il ruolo del Coppola? Soltanto per caso i malviventi, prima di recarsi a ritirare il denaro pattuito con la vittima del ricatto, si fermarono nel suo locale? E soltanto per caso, dopo aver riscosso andarono a consegnare la somma al Coppola? E' quello che cercano di stabilire gli inquirenti. La posizione del titolare del bar comunque presenta aspetti sconcertanti.

Intanto in Riviera il racket e le bande di teppisti sono ancora all'opera, come dimostra quanto avvenuto l'altra notte ad Imperia.

Pietro Coppola

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 29 novembre.

(b. c.) Nuovo incendio doloso, a Imperia, a sole 24 ore da quello che ha devastato il bar-pizzeria «Grifone» di Borgo Marina. Questa volta le fiamme hanno distrutto la veranda a mare dei bagni «Bagni d'estate», e il magazzino sottostante, lungo la spianata Borgo Peri: i danni, da un primo esame, ammontano a 30-35 milioni. Anche in questo caso gli inquirenti non hanno trovato tracce. Si fanno le ipotesi di un racket ma non si esclude anche l'azione di una banda locale di teppisti. La zona di Borgo Peri infatti è spesso frequentata da gruppetti di sbandati che cercavano, la notte, rifugio sotto il soffitto del locale bruciato.

La tesi di un tentato furto e quella del racket, sono escluse da Edda Tondelli, via Alfieri 15, che gestisce i bagni col marito, Leonardo: «Il locale era chiuso dal termine della stagione estiva — ha detto — non vi erano merci di valore. Noi non abbiamo avuto mai alcuna minaccia. I vigili del fuoco non hanno trovato tracce di benzina o altro materiale infiammabile».

Edda Tondelli spiega l'entità dei danni: «Le fiamme hanno distrutto cinque barche e centinaia di lettini, ombrelloni, sedie a sdraio e in genere tutta la dotazione balneare del nostro stabilimento che era stata messa al riparo. L'intero danno dovrebbe essere coperto da assicurazione».

L'allarme è stato dato ai pompieri, da una guardia giurata della «Vigiles». Un suo collega, il vigile Bristore, che aveva ispezionato lo stabilimento verso le 3, non aveva notato nulla di allarmante. E' un particolare che fa ritenere che qualcuno, nell'intervallo fra le due ispezioni, si sia recato appositamente nel porto per appiccare il fuoco.

La situazione nel torneo di Seconda Categoria

Rovere del Bordighera fulmina gol Il Borgio Verezzi è solo in "vetta„

GIRONE A

COPPIA — La capolista Don Bosco Vallecrosia ha pareggiato in casa con la San Filippo Neri ed è stata raggiunta in vetta dal Caselegno Alassio che ha battuto l'ospite San Bartolomeo. «Il Don Bosco si è dimostrato un'ottima squadra — commenta Zenardini, allenatore della San Filippo Neri —. Oltre alle qualità tecniche, ha grande lealtà e sportività». La matricola Casalegno, superando il San Bartolomeo, ha concluso la sua rincorsa al primato. «Un successo meritato», dichiara l'alassino Avogadro.

BASTIA — Ha perso in trasferta con l'Intercariale ed è l'unica squadra del gruppetto di testa che sia rimasta a bocca asciutta. «Inammissibile il modo in cui siamo stati battuti — dice l'allenatore Secco —. Contrariamente ad altre occasioni, non siamo riusciti a reagire con decisione».

RECORD — L'attaccante Rovere della Giovane Bordighera, ha stabilito il nuovo primato stagionale portando in vantaggio la sua squadra dopo soli 20" di gioco. Gli avversari del San Bernardino, sconfitti per 4 a 1, si consolano ripensando alla rete siglata dalla loro ala destra Novello, riconosciuta all'unanimità come la più spettacolare della partita.

LAIGUEGLIA — Ha superato in trasferta il Pietra Sport risultando l'unica formazione corsara della giornata. «La squadra è in ripresa — afferma Alciatore —. Il nostro campionato inizierà domenica con i rientri di De Lorenzo e Moroni». L'Auxilium, ancora alla ricerca di se stesso, ha perso a Pontedassio. «Determinanti l'incompletezza e la difficoltà dei giocatori a entrare in una diversa mentalità», dice l'allenatore alassino Zenari. Completa il quadro del girone il pareggio tra Pontelungo e Sant'Ampelio, deciso da due calci di rigore.

GIRONE B

NEVE — E' ripreso, con qualche settimana di anticipo, il ritornello del maltempo. Tre incontri sono stati rinviati (Dego-Santa Cecilia, Pallare-Mallare, Bragno-Rocchettese), e per domenica si prevedono altre sospensioni. La Lega affrontando il problema dei recuperi, dovrebbe preoccuparsi di evitare, contrariamente alle passate stagioni, eccessive sfasature nell'andamento del torneo.

BORGIO VEREZZI — Ha vinto in trasferta lo scontro diretto con il Savona Nord ed è solo in testa alla classifica. Le reti decisive sono state firmate da Russo e Vignarolli. Dietro la capolista, il Priamar ha affiancato il Savona Nord in seconda posizione interrompendo l'imbattibilità del Calizzano Bardineto. «Determinante la migliore impostazione tattica», dice Grasso del Savona Nord. «Siamo stati troppo rinunciatari», commenta Tabò, dirigente della squadra della Val Bormida.

ALBISSOLA — Ha superato in casa la Libertà Lavoro rafforzando la sua posizione a ridosso delle prime. «La squadra non si esprime ancora al meglio — dichiara Bosio, allenatore dell'Albissola —. Il tempo dovrebbe giocare a nostro favore».

DI MISURA — Il Valleggia è tornato al successo contro la Villetta. La rete decisiva è stata siglata da Riolfo con una spettacolare rovesciata al volo.

FINALE LIGURE — Domani alle 21 presso il bar Sport di via Saccone avrà luogo l'assemblea annuale dei soci del Genoa Club. All'ordine del giorno le dimissioni del direttivo, l'elezione del nuovo, la relazione finanziaria, il tesseramento per la stagione in corso.

Pesante multa inflitta dalla Lega

Il Pietra paga le colpe dei "tifosi„ scalmanati

(Dal nostro corrispondente) Pietra Ligure, 29 novembre.

(s. d.) Sono costate care al Pietra Ligure le proteste dei suoi tifosi al termine della sconfitta casalinga con la Levante C. Il giudice sportivo del comitato regionale ligure Aldo Brusone ha inflitto alla società una pesante multa di 300 mila lire «per comportamento gravemente offensivo e minaccioso del pubblico locale con lancio di ghiaia e sputi che colpivano ripetutamente l'arbitro Faraldi di Sanremo e i segnalinee durante la partita e alla fine della stessa».

Aggiunge ancora la motivazione della sanzione disciplinare: «Mentre gli arbitri si apprestavano a lasciare lo stadio ospiti su un'auto della forza pubblica venivano fatti segno a minacce da parte di alcuni facinorosi che colpivano con pugni i vetri e la lamiera dell'auto. La posizione è aggravata per l'assenteismo dei dirigenti del Pietra Ligure, società recidiva nei confronti della terna arbitrale».

Anche un dirigente, Adelmo Maldina, è stato squalificato fino al 19 dicembre «per comportamento antisportivo nei confronti di arbitro e segnalinee a fine gara».

Rota verifica la squadra

Loanesi: domani amichevole col Genoa

(Nostro servizio particolare) Loano, 29 novembre.

(s. d.) Il campo sportivo Ellena di Loano ospita giovedì pomeriggio un'amichevole di lusso. Alle 15 si incontrano Genoa e Loanesi.

I rossoblù di Simoni vengono ad allenarsi in Riviera approfittando della pausa del campionato in occasione della partita internazionale Italia-Lussemburgo.

Per Rota della Loanesi si presenta l'opportunità di vagliare la condizione di salute della squadra alla vigilia dell'impegnativo derby con il Pietra Ligure.

ALBENGA — Una partita di calcio in amichevole si disputa domani pomeriggio al Comunale di Albenga tra la Sampdoria che milita in Serie B e i bianconeri ingauni in preparazione al confronto casalingo con il Calasse. La partita avrà inizio alle 15.

ALBENGA — Un ciclo di conferenze è stato organizzato dal liceo scientifico. La prima sarà del professor Cognola, questa sera alla sala della Ortofrutticola.

Spettacoli

GENOVA
AMBASSADOR: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna.
ARISTON: Padre padrone.
ASTOR: Holocaust 2000.
AUGUSTUS: Ma papà ti manda sola?
GIOIELLO: Il sorcione.
GRATTACIELO: Squadra antitruffa.
LUX: Al di là del bene e del male.
NUOVO PALAZZO: Colpo secco.
ODEON: La grande avventura.
OLIMPIA: Casotto.
ORFEO: Un altro uomo, un'altra donna.
LAZA: Via col vento.
RITZ: Per questa notte.
RIVOLI: Via col vento.
SMERALDO: La ragazza pangiglea.
UNIVERSALE: Quell'ultimo ponte.
VERDI: Ecco noi per esempio.
TEATRO GENOVESE: Antonio e Cleopatra di Shakespeare; compagnia Proclemer Albertazzi.
STABILE E. DUSE: Le case del vedovo di B. Shaw; Piccolo Teatro di Milano.
POLITEAMA MARGHERITA: [illegible] ne acrobatica 4/12 [illegible] a Arco ai rape di Hoeneger.

RECCO
ANNA: Conoscenza carnale.

S. MARGHERITA
CENTRALE: Kaputt, Lager gli ultimi giorni delle SS.

RAPALLO
GRIFONE: Le lauree.
ITALIA: Mogliamante.
AUGUSTUS: Il ritorno di [illegible].

SAVONA
DIANA: Quell'ultimo ponte.
ELDORADO: Al di là del bene e del male.
ARS: Serie triste.
ASTOR: Casotto.
OLIMPIA: Ecco noi per esempio.
JOLLY: Morbosità proibite.
FILMSTUDIO: Luci della città.

ALASSIO
COLOMBO: Eccesso di difesa.
RITZ: I padroni della città.

ALBENGA
ASTOR: Gli avventurieri del Bounty.
AMBRA: I quattro scemi di Hong Kong.
CRISTALLO: Sole, sesso e pastorizia.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Inferno in Florida.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Ben Hur.

ALTARE
VALLECHIARA: Tra squali, tigri e desperados.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Sorcier.
CRISTALLO: La moglie erotica.

CERIALE
ODEON: Paolo il caldo.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Il gabbiere dell'Arca Marina.
ONDINA: Violenza armata a San Francisco.
IDEAL: Giochi d'amore sul filo di una lama.

LOANO
PERLA: I vagabondi: segue Tarzan in India.
LOANESE: Eccesso di difesa.

MILLESIMO
ITALIA: Cielo di piombo ispettore Callaghan.
LUX: Il cervello da un miliardo di dollari.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: L'ex quattro d'onore.

SPOTORNO
MIGNON: Langaldi baci, perfide carezze.

VADO LIGURE
AMBRA: A Venezia come a Roma, Milano e Torino: la spirale del crimine.

VARAZZE
VERDI: Viaggio di paura.

IMPERIA
[illegible]
CENTRALE: Il [illegible]
[illegible]
DANTE: Il [illegible] di ferro.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: L'uomo sul tetto.
CHARLIE: Il [illegible]

BORDIGHERA
ZENIT: Peccatori di provincia.
OLIMPIA: Nel mondo dei sexi.

RIVA LIGURE
CORALLO: Codice 3 emergenza.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Fuoco, fumo e meraviglia.
CENTRALE: Gran bollito.
SANREMESE: L'uomo, la donna, la bestia.
ORFEO: Piccoli omicidi (clandestini).
SUPERCINEMA: SS il treno del piacere.
LUX: King Kong.
ASTRA: Anno zero: guerra nello spazio.
MIGNON: Al di là del bene e del male.
RITZ: Le sporcaccione.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Il cerchio chiuso.
IMPERO: Sekont.

Telegenova

Ore 10: Videomusica; 12.45: Videogiornale; 16: Film: «Gli amori di Ercole»; 17.30: Incontri musicali; 19: Servizi speciali; 20: Videosport; 20.30: Videogiornale; 21: Speciale terzo grado; 22.10: Jazz panorama in 3 puntate; 22.45: Videogiornale - Film.

Telesavona

Ore 18: Film: «I cavalieri della tavola rotonda»; 18: Live in music; 19 e 20: Tv scuola, lezioni di lingua inglese; 20: Vita a Trieste; 20.30: Notiziario; 20.40: Film, «Sparate a vista a Killer Kid»; 22: Società di scienza legale della provincia.

Tribunale di Savona

Avviso di vendita ai pubblici incanti

di beni immobili. Esecuzione immobiliare promossa da:
Eredi Ortelli Luigi
p. Avv. Pacini
contro Badano Pesce Angela

Il cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dr. Vincenzo Ferro ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 20 dicembre 1977 ore 11,30 dei seguenti beni immobili: in comune di Sassello: Lotto 1): terreno di circa mq 19.555 a catasto partita n. 80 F 44 M. 34 bosco ceduo di mq. 19.555, R.D. L. 195,55 R.A. L. 15,65; lotto 2): terreno di mq. 2860, a catasto terreni part. 80, F. 33, mappale 39 bosco ceduo mq. 2640 R.D. L. 9,50 R.A. 1,05; F. 33 Mapp. 61 bosco ceduo mq. 90 R.D. L. 0,49 R.A. 0,04 e F 34 M. 114 bosco ceduo mq. 130.

Prezzo base:
lotto 1) lire 525.000; lotto 2): lire 270.000. Cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita): lotto 1): lire 60.000 + L. 80.000; lotto 2): lire 30.000 + L. 30.000 aumenti delle offerte non inferiori: per il lotto 1) a L. 25.000, per il lotto 2) a lire 20.000. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 11 novembre 1977.

Il Cancelliere
G. Dotta